

Professioni. I dati elaborati dal Censis confermano il numero crescente di iscritte agli Ordini

# Negli Albi meno donne ai vertici

La presenza femminile ferma al 12,2% nelle cariche istituzionali

Federica Micardi

In calo il numero di donne al vertice delle professioni.

Secondo un'indagine del Censis oggi le donne che ricoprono la carica di consigliere nei diversi ordini professionali sono il 12,2%, contro il 14% del 2006. Un passo indietro, quindi, nonostante l'esercito in rosa rappresenti il 44,27% dei professionisti. Lo dicono i dati Censis, che ha preso come arco di riferimento il periodo 2004-2008.

Non c'è però da stupirsi, il mondo professionale non fa altro che riflettere quello che accade già nelle istituzioni nazionali dove la presenza femminile è scarsa: 10,2% al Senato, 9,7% alla

ta a portarmi il lavoro a casa».

Il difficile è combinare lavoro, famiglia e carriera. «Si parla tanto della necessità di politiche di conciliazione - continua Calderone - ma per la donna che lavora oggi l'unico "ammortizzatore sociale" sono i nonni». Mancano insomma aiuti per far convivere famiglia e carriera. Le soluzioni possibili già si conoscono. «Basterebbe introdurre degli incentivi per le sostituzioni maternità o la malattia» propone Calderone.

«Oggi - continua - una professionista non può permettersi di lasciare il lavoro per cinque mesi, rischierebbe di perdere la clientela. Se però esistessero agevolazioni per farsi sostituire, magari da quei giovani professionisti che ancora non hanno uno studio proprio e che fanno fatica ad affermarsi, si potrebbero risolvere due problemi con un unico intervento e incentivare il passaggio dalle attuali micro strutture a organizzazioni con più soggetti». I fondi cisarebbero, ma il braccio di ferro con la conferenza stato/regioni ha bloccato i soldi stanziati con la legge 53/2000.

Intanto, ieri Marina Calderone è stata ricevuta dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. È stata l'occasione per ribadire la specificità e il valore delle professioni, che dovrebbero essere recepiti nella riforma del settore. Le riserve - contrariamente a quanto ritiene l'Antitrust - garantiscono i clienti sulla qualità e la specializzazione di chi offre i servizi professionali. L'ultimo intervento dell'Autorità garante nel campo delle professioni riguarda proprio i consulenti del lavoro, ma non tiene conto - afferma Calderone - che la legge 12/79 - che pure è stata modificata - è un fattore di garanzia in merito «al diritto al lavoro e alla giusta retribuzione».

## POCHI AIUTI

Il presidente del Cup, Marina Calderone, lamenta l'assenza di interventi per conciliare famiglia e impegno in studio

Camera dei deputati e 14,4% nei ministeri, il 7% fra i presidenti di provincia e nessun governatore di regione. Donne a lavoro, quindi, perché necessarie al budget familiare ma ancora poche nella stanza dei bottoni.

Spiega Marina Calderone, presidente dei Consulenti del lavoro e del Cup, il Comitato unitario degli Ordini: «Il numero di donne nelle professioni sta crescendo in misura significativa. Nel caso dei consulenti del lavoro i nuovi iscritti sono per il 70% donne. Un andamento analogo si riscontra in tutta l'area giuridico-economica».

Divisa tra lo studio professionale di Cagliari e le cariche istituzionali Marina Calderone conosce bene i problemi della donna in carriera con famiglia: «I miei incarichi sono prestigiosi, ma il tempo non basta mai per fare tutto. E la sera sono costret-

## La mappa degli Ordini in rosa

La mappa della rappresentanza femminile nelle professioni intellettuali: il totale iscritti, la quota di donne e la presenza femminile nei consigli nazionali

Professioni	Iscritti totali		Iscritte		Donne al vertice	
	2008	Var. % '04/'08	2008	Var. % '04/'08	2006	2009
Agronomi e forestali	20.672	11,2	3.730	24,5	9,0	20,0
Agrotecnici	14.751	-0,8	1.900	-	-	-
Architetti	138.390	17,9	55.356 (3)	31,0	6,6	6,6
Assistenti sociali	35.722	11,9	31.556	15,2	86,6	85,7
Attuari	881	13,8	371	19,3	20,0	20,0
Avvocati (1)	136.750	22,3	52.914	36,1	-	-
Biologi	41.433	1,8	30.541	2,6	-	40,0
Chimici	9.952	1,0	3.325	7,9	13,3	7,1
Commercialisti	111.449	17,2	31.562	18,0	-	4,7
Consulenti del lavoro	23.074	13,5	9.552	22,7	20,0	5,5
Farmacisti	75.985	9,2	49.806	15,2	7,6	-
Geologi	15.502	4,9	3.289	8,0	6,6	14,2
Geometri	95.007	-6,8	8.440	9,7	-	-
Giornalisti e pubblicisti	104.019	15,3	-	-	12,5	-
Infermieri	359.954	6,8	283.133	4,3	42,8	28,5
Ingegneri (1) (2)	64.432	22,3	6.436	51,5	-	-
Medici odontoiatri	342.260	6,8	129.777	16,0	-	-
Notai	4.731	-0,7	1.301	9,9	8,6	15,0
Periti agrari	18.301	-	1.234	-	-	-
Periti industriali	46.352	1,2	1.200	7,6	-	-
Psicologi	67.815	39,8	54.184	39,6	23,8	23,0
Veterinari	26.852	14,1	9.940	33,8	14,2	16,6
<b>Totale</b>	<b>1.794.726</b>	<b>11,5</b>	<b>794.554</b>	<b>14,6</b>	<b>14,0</b>	<b>12,2</b>

Note: i ragionieri non indicati in tabella contano il 9% di consiglieri donne nel 2006 - 1) dati relativi alla sola Cassa - 2) Dati al 2007 e 2004 - 3) Stima Censis  
Fonte: elaborazione Censis su dati Ordini e Collegi nazionali

## I numeri

**1.794.726**

**I professionisti**  
Rispetto al 2004 lo scorso anno si è registrata una crescita dell'11,5%. Tra le professioni più numerose nel 2008 ci sono: infermieri (359.954), medici e odontoiatri (342.260), architetti (138.390), avvocati (136.750 gli iscritti alla Cassa di previdenza)

**794.554**

**Le donne**  
Rispetto al 2004 lo scorso anno si è avuto un aumento delle iscritte agli Ordini pari al 14,6%. Tra le professioni a maggior presenza femminile: infermieri (283.133 su 359.954) farmacisti (49.806 su 75.985) e assistenti sociali (31.556 su 35.722)

**12,2%**

**Donne al vertice**  
Nei consigli nazionali le donne sono 43 su un totale di 350, nel 2006 erano 59 su un totale di 420. Di ventidue categorie solo quattro hanno un presidente donna: consulenti del lavoro, assistenti sociali, infermieri e osteriche